



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIC8EX00R

CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico su cui insiste il nostro istituto comprensivo si presenta composito. La principale opportunità per gli alunni consiste nella costante attenzione al miglioramento dell'offerta formativa, che si realizza attraverso la formazione continua e la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei, che consentono di acquisire risorse materiali e strumentali ulteriori rispetto alla dotazione finanziaria che viene erogata dallo Stato.</p>	<p>I principali vincoli sono legati al contesto socio-economico, dal momento che il livello mediano dell'indice ESCS rilevato da INVALSI per l'anno scolastico 2017/2018 risulta essere basso. Il contesto socio-economico da cui gli alunni provengono si presenta caratterizzato da numerose criticità, a cui la scuola risponde attraverso la pianificazione di un'offerta formativa che viene realizzata attraverso percorsi rispondenti alle esigenze formative che emergono.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La nostra scuola rappresenta sul territorio una delle poche opportunità per bambini e ragazzi dai tre ai quattordici anni di età, da un punto di vista non soltanto culturale, ma anche sociale. In sinergia con l'azione della scuola, anche la Caritas interparrocchiale si prodiga per supportare, da un punto di vista didattico, in alcuni giorni della settimana, i bambini che presentano difficoltà. Inoltre, diverse associazioni sportive rappresentano punti di aggregazione per i nostri alunni. La formazione continua rivolta al personale della scuola rappresenta una delle principali opportunità di miglioramento per il nostro istituto, in quanto amplia e aggiorna il ventaglio di competenze necessarie alla formazione dei nostri alunni come cittadini, consentendo loro di imparare a compiere scelte consapevoli per poter programmare il proprio futuro sulla base alle proprie vocazioni e potersi inserire in una società che attualmente si presenta complessa, in quanto caratterizzata da una dimensione sia locale che globale.</p>	<p>Il comune in cui la scuola opera vive attualmente una profonda crisi: il dissesto ambientale dovuto alla collocazione del comune nell'area della terra dei fuochi, la crisi economica, la chiusura o la delocalizzazione delle poche industrie presenti, un settore terziario ormai inesistente per mancanza di investimenti, l'emigrazione dei giovani, specialmente dei giovani laureati, fanno registrare uno stato diffuso di difficoltà personale e sociale. Il comune di Cicciano è collocato, infatti, in una regione, la Campania, che, secondo la fonte ISTAT relativa all'anno 2018, presenta un tasso di disoccupazione pari al 18,6%, il secondo più alto in Italia, dopo la regione Calabria. In questo contesto, di cui risente in maniera particolare il rione Gescal, la famiglia risulta spesso assente perché disgregata a causa delle precarie condizioni economiche e non può fare affidamento sull'ente locale, che, persino nelle situazioni più disagiate, necessita di essere sollecitato dalla scuola affinché intervenga in maniera adeguata.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro istituto comprensivo si compone di sette plessi, dislocati nel comune di Cicciano, facilmente raggiungibili. L'ente locale mette a disposizione un</p>	<p>I plessi risultano abbastanza adeguati da un punto di vista strutturale, ma poiché nel tempo sono stati effettuati scarsi interventi da parte dell'ente locale,</p>

<p>servizio di trasporto co-finanziato dalle famiglie che ne usufruiscono. Le risorse economiche dell'istituto derivano dalla dotazione finanziaria che la scuola riceve dallo Stato, dal contributo volontario delle famiglie e dalle risorse provenienti dalla UE. Tali risorse vengono impiegate per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta formativa, al fine di creare opportunità per bambini e ragazzi che vivono in un territorio complesso, che offre loro scarse opportunità da un punto di vista culturale e sociale. Nel corso del tempo, tali risorse hanno permesso alla scuola di dotarsi di laboratori attrezzati, tutti dotati di collegamento ad Internet, utilizzati dai docenti per realizzare percorsi didattici innovativi. Ogni classe della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è dotata di LIM, strumenti che permettono ai docenti di creare ambienti di apprendimento integrati.</p>	<p>necessitano, allo stato attuale, di lavori di messa in sicurezza, opportunamente e ripetutamente segnalati dalla scuola. L'ente locale interviene quasi esclusivamente per necessità di piccola manutenzione. Per questo motivo, non tutti gli spazi e le dotazioni presenti al momento sono fruibili, a seguito dell'interdizione di alcuni ambienti, in attesa di interventi da parte dell'ente locale.</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La dotazione organica dell'istituto comprensivo di Cicciano risulta fortemente stabile: la maggioranza delle unità di personale docente e di personale ATA è in servizio a tempo indeterminato da più di cinque anni. La maggioranza dei docenti ha partecipato nel corso degli anni alle iniziative di formazione che la scuola ha messo loro a disposizione, per cui ha avuto la possibilità di migliorare le proprie competenze professionali. Un gruppo di giovani docenti si presenta disponibile alla collaborazione ed evidenzia competenze diffuse.</p>	<p>Nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, molti docenti con età anagraficamente avanzata, non sono in possesso di laurea. Relativamente ai docenti di sostegno, non è possibile garantire la continuità didattica ai bambini diversamente abili, considerato l'elevato numero di docenti di sostegno in assegnazione provvisoria. I docenti di sostegno, per la maggior parte, sono in possesso di laurea e usufruiscono delle opportunità formative che la scuola mette loro a disposizione per la promozione dell'inclusione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di alunni che viene ammessa alle classi successive supera il 95% sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. La qualità dell'offerta formativa così come le iniziative di ampliamento e arricchimento della stessa permettono, inoltre, alla scuola di avere un tasso di dispersione molto basso. I docenti, infatti, sono costantemente impegnati a progettare e realizzare percorsi formativi che valorizzino le potenzialità di ciascun alunno, rispettandone tempi e stili di apprendimento, attraverso la creazione di ambienti apprendimento innovativi. La scuola ha ritenuto opportuno individuare una figura specifica per il coordinamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica. Sono stati effettuati monitoraggi a cadenza mensile, segnalando tempestivamente agli organi competenti i singoli casi che necessitavano di specifici interventi. Inoltre, per la scuola primaria, sono attivi corsi di recupero pomeridiani, che si svolgono nel corso dell'intero anno scolastico.</p>	<p>L'istituto comprensivo raccoglie un'utenza di alunni provenienti da tutto il comune, e, pertanto, emergono risultati fortemente differenziati in relazione alla provenienza della eterogenea platea scolastica. Spesso l'incapacità da parte delle famiglie meno abbienti e con un livello di istruzione medio-basso, impegna la scuola in un processo di sensibilizzazione e di coinvolgimento, volto a supportare le famiglie nel processo di crescita e di formazione di bambini e ragazzi, diventando anche un efficace veicolo di contrasto alla dispersione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di</p>	<p>L'effetto scuola risulta sotto la media regionale nelle prove di italiano delle classi quinte della scuola</p>

<p>competenze raggiunto in italiano, matematica e inglese dai nostri alunni, anche in relazione a scuole con contesto sociale, economico e culturale simile. Gli esiti raggiunti dagli alunni della nostra scuola nelle prove standardizzate nazionali sono tendenzialmente nella media regionale e nazionale. Le differenze rispetto a scuole con contesto sociale, economico e culturale simile non risultano essere significative. L'effetto scuola, inteso come effetto della scuola sui livelli di apprendimento degli alunni al netto dell'influenza esercitata dal background e dalla preparazione pregressa, risulta nella media regionale nelle prove di matematica delle classi quinte della scuola primaria, nelle prove di italiano e matematica delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Si precisa che i dati sono relativi all'anno scolastico 2017/2018, dal momento che i dati relativi all'anno scolastico 2018/2019 non sono disponibili.</p>	<p>primaria. Nonostante gli esiti tendenzialmente positivi nelle prove standardizzate nazionali, rilevante risulta la variabilità dei punteggi tra le classi e addirittura maggiore risulta la variabilità dei punteggi all'interno delle classi.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Dalla riformulazione delle competenze europee, operata dal Consiglio dell'Unione europea nel 2018, emerge una crescente necessità di maggiori competenze sociali e civiche, su cui la nostra scuola lavora intensamente, attraverso la realizzazione di percorsi per la legalità, per il rispetto dell'ambiente, per la promozione della solidarietà, per l'inclusione, per la tolleranza e la pace, per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. A questo proposito, la nostra scuola insiste sulla competenza digitale, intesa non soltanto come capacità di conoscere e utilizzare le nuove tecnologie, ma soprattutto come capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, di gestire i propri profili in rete, di comunicare efficacemente a distanza con gli altri. I nostri docenti, inoltre, insistono sullo sviluppo della competenza metacognitiva, che permette agli alunni di acquisire un metodo di studio che gli permetta di</p>	<p>Risulta necessario intervenire in maniera mirata nei casi in cui gli alunni manifestino problematiche che compromettono in maniera negativa il clima relazione a scuola. In questi casi, risulta particolarmente importante individuare le cause di tali problematiche, anche attraverso interventi che coinvolgano la famiglia, al fine di offrire un supporto adeguato ai soggetti coinvolti, sollecitando anche, laddove necessario, l'intervento degli enti locali e delle associazioni che operano sul territorio. Relativamente alla valutazione delle competenze chiave, risulta opportuna un'intensificazione dei momenti di confronto tra docenti all'interno dei dipartimenti per la rivisitazione di strumenti condivisi.</p>

gestire in maniera autonoma i propri apprendimenti. La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione di tali competenze, ritenute necessarie per vivere una dimensione di cittadinanza attiva.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si è attivata in maniera insistente, coinvolgendo e sensibilizzando non solo gli alunni, ma anche tutto il personale nella realizzazione di azioni che hanno investito anche i genitori, favorendo una ricaduta sul territorio in termini di competenze sociali, civiche e imprenditoriali.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Dal momento che una scuola può ritenersi veramente efficace quando assicura buoni risultati a distanza nei percorsi di studio successivi, il nostro istituto comprensivo monitora i percorsi formativi degli alunni in uscita, a distanza di un anno scolastico. Dai dati che emergono, sia per gli alunni che escono dalla scuola primaria che per gli alunni che escono dalla scuola secondaria di primo grado, i risultati sono tendenzialmente in linea con i giudizi espressi dagli insegnanti del precedente ordine o grado di scuola. Dal momento che la rilevazione degli esiti a distanza è iniziata nell'anno scolastico 2017/2018, non è possibile al momento monitorare i dati relativi agli esiti a distanza delle prove INVALSI, poiché i nostri alunni della scuola secondaria di primo grado hanno appena concluso il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, mentre quelli usciti dalla scuola primaria hanno appena terminato il secondo anno della scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

La principale difficoltà relativa agli esiti a distanza risulta essere la complessità dei contatti con le diverse scuole secondarie di secondo grado, non sempre puntuali nel trasferire i dati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato, sulla base delle Indicazioni nazionali, un curricolo verticale di istituto per competenze, rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto sociale. Nel curricolo sono individuati i traguardi dello sviluppo delle competenze, nonché le competenze chiave europee ad essi collegate. I docenti utilizzano tale strumento sia per programmare le loro attività, sia per realizzare percorsi di ampliamento dell'offerta formativa. A questo proposito, la scuola ha ritenuto opportuno dotarsi di dipartimenti quali articolazioni funzionali del Collegio docente. Sulla base delle linee generali individuate in tali sedi, viene realizzata una programmazione periodica comune, sia per disciplina sia per classi parallele, per ciascun ordine di scuola. La valutazione degli studenti è orientata ai processi educativi ed è intesa come modalità di verifica del processo di insegnamento/apprendimento. Criteri e strumenti di valutazione sono condivisi all'interno del Collegio docente e vengono utilizzati per valutare ogni aspetto del curricolo. Relativamente agli strumenti, la scuola utilizza sia prove strutturate, per le quali sono adottati criteri comuni di correzione, sia prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione, il cui utilizzo deve, tuttavia, essere intensificato.</p>	<p>Risulta necessario potenziare una cultura della progettazione attuata in una dimensione collegiale, in modo tale che la scuola possa diventare veicolo di cambiamento e di miglioramento. Le prove di valutazione autentica e le rubriche di valutazione sono strumenti che la scuola utilizza, ma che devono essere rivisitati, in modo tale che diventino una pratica consolidata, nella prospettiva di una idea sistemica della valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in maniera rispondente alle esigenze formative degli alunni dei diversi gradi di scuola. Le soluzioni organizzative sono state individuate sulla base delle esigenze delle famiglie. Le risorse strutturali e materiali di cui la scuola dispone (aule, laboratori, palestre, LIM in tutte le aule, tablet) favoriscono lo sviluppo di competenze attraverso metodologie basate sull'esperienza, la ricerca, la scoperta, la multimedialità. Vista la presenza di laboratori, nella prospettiva di rendere più incisive le attività, sono state individuate figure di riferimento che hanno la funzione di controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nei laboratori, di coordinare l'accesso delle classi, di proporre l'acquisto di nuovo materiale e di segnalare quello in disuso. La scuola pone una particolare attenzione alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, al fine di rispettare tempi e stili di apprendimento di ciascun alunno. Per questo motivo, nella maggior parte dei casi, i docenti adottano metodologie didattiche diversificate, utilizzando le nuove tecnologie nella didattica, e si confrontano in sede di programmazione sulle metodologie impiegate, nell'ottica di una diffusione delle buone pratiche. La scuola, inoltre, promuove un clima relazionale positivo, all'interno del quale vengono prese in considerazione le esigenze di tutti gli attori che contribuiscono alla creazione di una comunità educante. A questo proposito, Il patto educativo di corresponsabilità pone in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie all'interno di un'alleanza educativa scuola-famiglia e quanto il Regolamento di Istituto sia strumento attraverso il quale vengono declinati i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra famiglia e istituzione scolastica. L'obiettivo di questa sinergia scuola-famiglia, è l'azione educativa finalizzata alla promozione dello sviluppo della personalità dell'alunno, nel rispetto delle potenzialità di ciascuno.</p>	<p>Non tutti i plessi presentano , da un punto di vista logistico e funzionale, gli stessi standard di qualità. Alcuni di essi, infatti, mancano di ambienti idonei a una diversificazione del tempo scuola per l'attivazione del tempo pieno (refettorio) e di spazi esterni funzionali a determinate attività (sport all'aperto, teatro, laboratori). L'esistenza di sette plessi dislocati in parti diverse del territorio rende complesso l'interscambio fisico tra docenti e alunni nell'espletamento di specifiche attività comuni. Gli strumenti multimediali presenti in quasi tutte le classi della scuola possiedono un forte potenziale educativo che, tuttavia, non viene ancora pienamente sfruttato. Per questo motivo, diventa necessario mettere in campo una mirata azione formativa che consenta di implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli</p>

studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella nostra scuola l'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educative, si rivolge a tutti gli alunni e interviene prima sul contesto e poi sui soggetti. I percorsi di inclusione prevedono la prevenzione, ossia l'identificazione precoce di possibili difficoltà; un'idea condivisa di insegnamento/apprendimento che proceda tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente; l'attenzione al progetto di vita per ogni singolo alunno; il ruolo, nei processi di apprendimento, di metodologie e strategie cooperative; la realizzazione di piani educativi individualizzati e personalizzati. La scuola realizza, altresì, attività curriculari ed extracurriculari sui temi dell'intercultura per la valorizzazione delle diversità come partecipazione ad attività trasversali esterne, a concorsi ed eventi. I docenti sia curriculari che di sostegno svolgono un'azione sinergica, utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, che risponde alle esigenze dei bisogni educativi speciali che gli alunni manifestano. L'azione formativa individualizzata/personalizzata pone obiettivi comuni per tutti gli alunni del gruppo-classe, ed è concepita adattando le metodologie e le strategie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo. Essa si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno, l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso il coinvolgimento degli alunni in classi aperte, didattiche laboratoriali, uso dei laboratori. Tali attività e strategie possono essere realizzate nelle fasi di lavoro in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo forme di flessibilità didattica del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. Questi interventi che risultano diffusi in quasi tutte le classi, prevedono, un monitoraggio continuo e, nella maggior parte dei casi, una valutazione degli esiti.</p>	<p>Scarso dialogo e carente partecipazione alle scelte educative della famiglia rappresentano i maggiori ostacoli. Sotto il profilo psico-pedagogico appare evidente la centralità di un dialogo costruttivo e convergente fra la scuola e la famiglia che, pur nella peculiarità del loro ruolo, concorrono alla formazione della stessa persona e, soprattutto, alla costituzione di quella che potremmo definire un'armonia di valori di riferimento. E' da far rilevare che la scuola spesso è sola di fronte a queste problematiche, in quanto i referenti esterni abilitati a cooperare per l'inclusione dei soggetti deboli non sempre collaborano fattivamente nei tempi e nei modi adeguati. In questa prospettiva, e' auspicabile un miglioramento nella definizione delle procedure finalizzate alla rilevazione di eventuali difficoltà di apprendimento ma anche delle eccellenze, per organizzare gli interventi in maniera sistemica e progettare linee guida efficienti per l'inclusione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>All'inizio di ogni anno scolastico, la nostra scuola organizza incontri tra i docenti delle cosiddette classi-ponte per la formazione delle classi iniziali sia di scuola primaria che secondaria, tenendo conto del criterio della eterogeneità. La continuità orizzontale si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra le classi in parallelo, nonché fra la scuola e il territorio, coinvolgendo, in primo luogo, le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione. La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze chiave, costruito anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione. Poiché la nostra scuola è un istituto comprensivo, risulta più agevole la comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola e, quindi, l'organizzazione delle attività da svolgere in verticale. L'orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita. Esso si sostanzia nell'utilizzo di metodologie orientative sin dall'infanzia e l'apertura ad un ricco ventaglio di linguaggi che diventano sempre più complessi nel tempo, che favoriscono l'acquisizione di competenze ampie e la capacità, da parte del discente, di riconoscere attitudini e vocazioni. Le attività orientative per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che dovranno intraprendere nuovi percorsi di studio, sono sistematiche e organizzate in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado. Particolare attenzione viene dedicata agli esiti a</p>	<p>Al fine di rispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno, è necessario che tra i docenti dei diversi ordini di scuola si rafforzino e si consolidino una vera e propria "cultura della continuità" all'interno di un percorso evolutivo che vede come protagonista l'alunno e i suoi bisogni. Da migliorare la fase di trasmissione della documentazione educativa, articolata sul percorso formativo dei singoli alunni nella fase di passaggio da un grado di scuola al successivo. Se è vero che l'organizzazione di azioni di continuità sono facilitate in un istituto comprensivo, è anche vero che laddove il numero di plessi è elevato e questi sono anche dislocati in più parti del territorio, gli interventi programmati e posti in essere risultano molto complessi da gestire.</p>

distanza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola si propone di favorire il successo formativo degli alunni, rispettandone tempi e stili di apprendimento, nonché di contrastare le disuguaglianze sociali e culturali, al fine di prevenire e recuperare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica. Intorno alla missione e alla visione della scuola, definite in maniera chiara, la comunità scolastica costruisce in maniera collegiale e condivisa il Piano triennale dell'offerta formativa, documento che definisce l'identità stessa della scuola. La comunità scolastica, sulla base delle priorità individuate nel Rapporto di autovalutazione e degli obiettivi di processo definiti nel Piano di miglioramento, pianifica un'offerta formativa rispondente alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio in cui la scuola opera. Pertanto, la nostra scuola non si limita a rendere note la missione e la visione che la caratterizzano, ma si impegna nel coinvolgere attivamente gli alunni, le famiglie e il territorio stesso nella loro definizione, ciascuno secondo il proprio ruolo e secondo le proprie responsabilità. Le attività pianificate vengono poi realizzate e monitorate attraverso strumenti che consentono la raccolta di una serie di dati che permette di compiere riflessioni e correzioni, qualora fosse necessario. I risultati di tali attività diventano poi oggetto di rendicontazione esterna, che viene effettuata attraverso adeguate forme di pubblicità. Indispensabile per la realizzazione delle attività che la scuola intende realizzare risulta essere l'organizzazione delle risorse umane. La nostra scuola si è, pertanto, dotata di un organigramma e di un funzionigramma che definisce in maniera chiara le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche. Anche per il personale ATA risulta chiara la divisione dei compiti e delle aree di attività. Le assenze del personale vengono gestite procedendo alla loro sostituzione, che avviene secondo i criteri individuati nel Regolamento d'istituto. Il fondo di istituto, così come risulta dalla contrattazione effettuata, è destinato per il 60% ai docenti e per il 40% al personale ATA. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. La scuola concentra le risorse su progetti che riguardano le aree dell'inclusione, dell'educazione alla convivenza civile, dei linguaggi artistico-espressivi. Tuttavia, particolare rilievo assumono anche le azioni progettuali relative all'area di accoglienza, continuità e orientamento, all'area relativa alle nuove tecnologie, nonché all'area della formazione. Grazie alla sottoscrizione di protocolli d'intesa con ASL, associazioni ONLUS,</p>	<p>Nonostante le numerose forme di coinvolgimento che la scuola pone in essere per una definizione condivisa della propria missione e della propria visione, la partecipazione da parte delle famiglie e del territorio risulta essere piuttosto scarsa, a causa del livello sociale e culturale che risulta mediamente basso, secondo i risultati di specifiche indagini statistiche. Inoltre, la dislocazione della scuola su sette plessi rende difficoltosa la comunicazione tra i docenti dei tre diversi ordini di scuola. Relativamente alla struttura organizzativa, la dotazione organica del personale ATA non sempre risulta sufficiente a rispondere in maniera adeguata alle esigenze organizzative che un istituto comprensivo di una tale complessità pone. Inoltre, le scarse risorse economiche non permettono di incentivare in maniera adeguata le professionalità di cui la scuola è dotata.</p>

agenzie territoriali, enti locali, associazioni sportive, la scuola riesce a mettere in campo azioni progettuali a costo zero.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La formazione è una leva strategica che permette di intervenire sulla professionalità del personale scolastico, al fine di generare un miglioramento della qualità del servizio offerto. Le iniziative di formazione rivestono una particolare importanza nella nostra scuola, in quanto permettono al personale scolastico di sviluppare una serie di competenze che consente loro di migliorare sia da un punto di vista didattico che da un punto di vista organizzativo. Pertanto, sulla base delle priorità individuate attraverso il RAV e degli obiettivi di processo definiti nel Piano di miglioramento, la nostra scuola ha elaborato un Piano di formazione che ha, inoltre, tenuto conto delle esigenze formative dei docenti, rilevate attraverso un apposito questionario, nonché delle opportunità formative che la rete dell'ambito territoriale 19 ha messo a disposizione. In questa prospettiva, la scuola ha attivato iniziative formative relative alla didattica per competenze, all'innovazione metodologica, competenze digitali, nuovi ambienti di apprendimento, valutazione e miglioramento, inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale in maniera proficua. Sulla base del curriculum vitae, dei corsi di formazione frequentati, dei titoli posseduti, delle esperienze documentate, dei colloqui effettuati, viene individuato il personale a</p>	<p>Dal momento che il numero di unità di personale scolastico risulta elevato, numerose sono le difficoltà relative all'organizzazione delle attività formative. Inoltre, le scarse risorse economiche destinate alla formazione limitano la partecipazione ad un numero ristretto di docenti, per cui risulta necessario implementare un sistema che permetta la diffusione all'interno dell'istituto di quanto appreso. Per quanto riguarda le forme di valorizzazione delle competenze, le limitate risorse economiche non permettono di incentivare in maniera adeguata le professionalità di cui la scuola è dotata.</p>

<p>cui conferire incarichi che comportano responsabilità, nonché incarichi di natura fiduciaria, nella massima trasparenza e secondo il principio della meritocrazia. La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali, che si traducono in incentivi economici derivanti dal FIS e dal Fondo per la valorizzazione del merito. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso modalità organizzative quali Dipartimenti e commissioni. Le tematiche riguardano tutti gli aspetti didattici, educativi, formativi, organizzativi che investono la nostra scuola. I docenti riuniti in gruppi di lavoro producono materiali che vengono messi a disposizione della comunità scolastica attraverso un processo di diffusione di buone pratiche che avviene sia attraverso incontri in presenza, sia in modalità digitale.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola si propone come partner strategico di reti territoriali, attivando collaborazioni con le istituzioni scolastiche vicinarie e con le agenzie sportive e culturali attive sul territorio. Le finalità sono riferite alla formazione del personale, all'implementazione di metodologie didattiche innovative, all'inclusione, alla realizzazione di attività didattiche e di progetti FSE in rete. La collaborazione con i soggetti esterni che operano sul territorio permette di ampliare le opportunità formative che la nostra scuola mette a disposizione degli alunni. Tali esperienze, infatti, potenziano le competenze sociali e civiche dei nostri bambini e dei nostri ragazzi, e consentono loro di sperimentare al di fuori del contesto scolastico quanto apprendono a scuola. In questo contesto, inoltre, la nostra scuola si dimostra capace di</p>	<p>Nonostante la piena disponibilità da parte della scuola alla partecipazione nelle strutture di governo territoriale, gli enti locali non riescono ad essere propositivi relativamente all'offerta formativa, a causa delle difficoltà economiche in cui vertono. Inoltre, nonostante gli sforzi della scuola, non sempre il grado di partecipazione delle famiglie risulta adeguato, a causa del livello socio-culturale mediamente basso, secondo i risultati di specifiche indagini statistiche.</p>

coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nei diversi aspetti della vita scolastica. La scuola, infatti, favorisce il confronto con i genitori attraverso la partecipazione ai vari organi collegiali, coinvolgendoli nella elaborazione dei documenti rilevanti per la vita scolastica, quali RAV, PTOF, PdM, Regolamenti, Patto educativo di corresponsabilità. Inoltre, la scuola realizza attività progettuali che rendono i genitori protagonisti attivi del processo formativo dei propri figli. Relativamente agli strumenti di comunicazione, vengono utilizzati sia mezzi telematici che cartacei.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

Traguardo

- Riduzione dal 20 al 30% del numero di alunni collocati in terza fascia di livello.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rivisitazione di strumenti condivisi di progettazione e valutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Rafforzamento dell'utilizzo di didattiche attive per lo sviluppo di competenze, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di iniziative formative rivolte al personale docente al fine di favorire l'utilizzo di metodologie innovative e degli strumenti digitali.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

- Ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove standardizzate nazionali tra le classi.

Traguardo

- Riduzione dal 5 al 10% della variabilità tra le classi dei punteggi nelle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di prove di verifica condivise per classi parallele.

2. Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento per classi aperte parallele

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di iniziative formative rivolte al personale docente al fine di favorire l'utilizzo di metodologie innovative e degli strumenti digitali.